

# GENESI ■ Un volo di candidi marmi sul cielo grigio di piazza Duomo.

La memoria di una mostra primaverile di grande successo. La genesi di una nuova stagione per Pietrasanta. Sebbene così rannuvolata, la prima metà del 2009 ci ha dato motivi di fiducia. Con i numeri stellari registrati da “Genesi” (quasi dodicimila presenze in due mesi) ci ha dimostrato che la stagione primaverile esiste, è importante, può essere un’estate anche migliore dell’estate vera e propria; senza il tutto esaurito forse, ma con più qualità. Ha dimostrato che l’arte è la via giusta. Tutte le arti: non solo la scultura, ma la musica, la danza, il teatro, la poesia. Bisogna avere il coraggio di *donare* la primavera all’arte, alla grande arte. Si è cominciato con Tarabella. Adesso si continuano, si dilatano i cartelloni dei festival, si anticipano i concerti, si vadano a pescare idee nuove nei mille *rivoli creativi* di Pietrasanta, si sgretoli quel monolitico dogma di città legata solo alla scultura e solo all’estate.

Con questo nuovo numero di PietrasantaMagazine cerchiamo di dare il buon esempio. I nostri due servizi principali sono dedicati alla fotografia e alla musica: da un lato le affollate e diafane spiagge di Massimo Vitali, fotografo che proprio a Pietrasanta ha iniziato il percorso artistico che lo ha reso celebre nel mondo; dall’altro la musica, arte che inaspettatamente – in tutte le sue forme ed in tutti i periodi dell’anno – colora la vita della nostra città con eventi, personaggi, strumenti e storie che meritano la luce della ribalta. Due temi portanti, due direzioni da prendere, due nuovi riflettori accesi su Pietrasanta. In attesa che la genesi turistica avviata da tempo, finalmente, si completi. **GENESIS . A flight of candid marbles in the grey sky of Piazza Duomo.** The shadows of a wildly successful spring exhibition. The genesis of a new season for Pietrasanta. Despite the cloud, the first half of 2009 was full of shafts of dazzling, heart-lightening sun. The stellar attendance figures recorded at *Genesi* (almost 12,000 visitors in just two months) showed us that there really *is* a spring season, that it’s important, and that it can represent a “summer” that’s even better than summer itself; not with flashing “no vacancies,” perhaps, but with even more quality. They showed us that art is the right way to go. All the arts. Not just sculpture, but music, dance, theater, poetry as well. We had to find the courage to donate spring to the arts, to great art. And we did. Beginning with Tarabella. And now it must continue: Pietrasanta’s festival playbills must multiply and become denser with events, the concert season must start earlier and end later, new ideas must be fished from Pietrasanta’s myriad creative “streams”: in short, the monolithic dogma that would have the city live only on sculpture, and only in the summer, has to crumble.

So we are trying to set a good example with this new issue of PietrasantaMagazine. Our two principal features are enquiries into photography and music: one examines the work of Massimo Vitali, a photographer whose march toward worldwide fame began on the crowded, diaphanous beaches of Pietrasanta, his very first *Spiaggia*; the other explores the many facets of an art that “unexpectedly”—in all periods of the year—colors the life of our city with events, great performers, the instruments they use, and stories, many stories, all of which merit the limelight. Two major themes to develop, two directions to take, two new spotlights to turn on Pietrasanta. To foster and nurture that process of *touristic* “genesis” that has been in the making for some time now, that it may soon come to full and abundant fruition.

**Stefano Roni.**



Dalla mostra  
*Genesi - Viliano Tarabella: uno scultore versiliense, un artista parigino,*  
Pietrasanta, aprile-giugno 2009.

From the exhibition  
*Genesi - Viliano Tarabella: uno scultore versiliense, un artista parigino*  
[“Genesis – Viliano Tarabella: A Versilian Sculptor, a Parisian Artist”],  
Pietrasanta, April-June 2009.